

ItaliaOggi

Numero 267, pag. 43 del 10/11/2007

Autore: di **Gabriele Ventura**

Mantini risponde agli ingegneri

riforma

Si infiamma il dibattito sulla riforma delle professioni. Sulle principali testate di ieri, infatti, è comparso un avviso a pagamento del Consiglio nazionale degli ingegneri, firmato dal presidente Paolo Stefanelli. Che ha duramente contestato la creazione del nuovo ordine dei tecnici laureati per l'ingegneria, così come previsto dal progetto di riforma Mantini-Chicchi, definendolo un «grave attacco all'ingegneria italiana». Pronta la reazione del relatore della maggioranza, Pierluigi Mantini, che ha diramato ieri una nota annunciando che «la parola “per l'ingegneria”, assolutamente generica e provvisoria, sarà eliminata senza alcun problema. Dispiace che sia stata mal intesa dal Consiglio nazionale degli ingegneri quasi come un attacco diretto alla professione dell'ingegnere in Italia». Intanto gli ordini hanno affrettato i tempi sulla riforma delle professioni. Il Cup, infatti, ha inviato ieri una lettera ai Consigli nazionali chiedendo le loro osservazioni sul testo. Contributi che il Coordinamento che rappresenta le professioni, guidato da Raffaele Sirica (architetti), raccoglierà per dare un parere definitivo sulla riforma. Cogliendo l'occasione, anche, per rispondere alla lettera aperta, volta a raccogliere consensi, inviata da Mantini allo stesso Sirica. Ecco le tappe che si è prefissato il Cup: i Consigli nazionali avranno tempo fino al 15 novembre per inviare le loro osservazioni. Poi, il direttivo del Coordinamento si riunirà il 21 per valutare i contributi e due giorni dopo, il 23 novembre, ci sarà l'assemblea generale dove verrà messo a punto il parere ufficiale. Che, tra l'altro, stando a quanto emerso nell'assemblea di mercoledì scorso, non farà sconti sulle critiche. In particolare, non piace neanche al Cup la soluzione relativa «all'istituendo ordine dei tecnici laureati dell'ingegneria, che non è stata adeguatamente verificata con tutte le categorie coinvolte». Sempre su questo punto, tra l'altro, ha preso posizione anche il Cup3 (Coordinamento universitari e professionisti triennali), guidato dall'ingegnere Antonio Picardi, che, sulla questione, ha scritto una lettera di protesta al presidente del consiglio, Romano Prodi. «Ben vengano», si legge, «anche accorpamenti tra categorie professionali omologhe quali le professioni tecniche di geometri e periti, ma che questo non costituisca un deplorabile tentativo di svilimento del titolo accademico di primo livello, equiparato di fatto ai diplomi di scuola superiore».